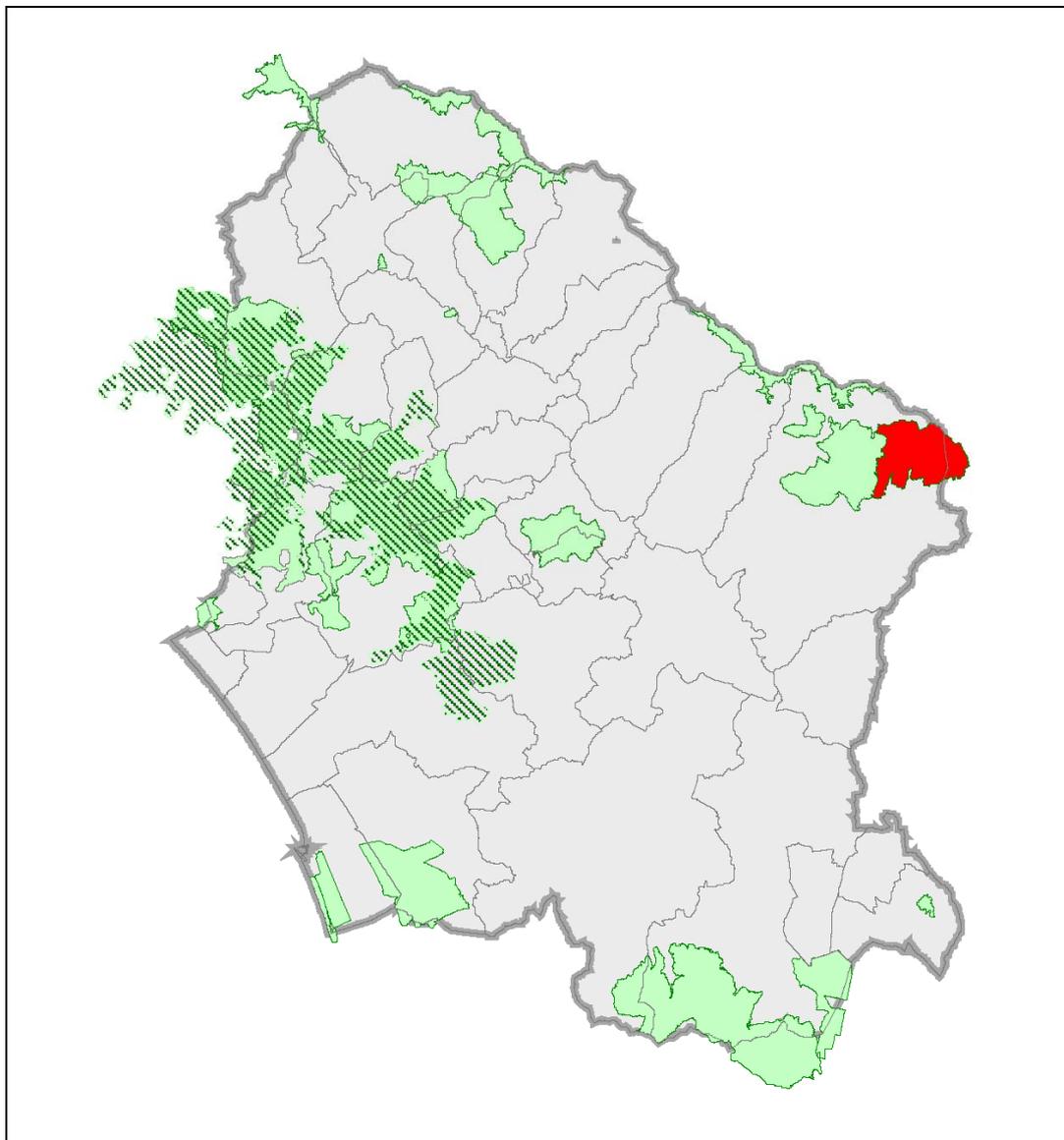


SITO DI IMPORTANZA REGIONALE SIR B04
“Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero”



Codice Natura 2000 IT5120102

Atti legislativi di riferimento per l'istituzione e la perimetrazione: Del CR 06/04

Estensione: 1685,49 ha

Coordinate:

- Latitudine: 44° 04' 06"
- Longitudine: 10° 42' 19"

Altitudine: Min: 520 m s.l.m.

Max: 1464 m s.l.m.

Regione biogeografica: mediterranea

ALTRI RICONOSCIMENTI

Ramsar: -

Rete Natura 2000: Il sito confina con:

1. SIR –pSIC n° 14 “Monte Prato Fiorito-Monte Coronato- Valle dello Scesta” (IT5120006) lungo il limite occidentale.
2. SIR-ZPS n° 31 “Pian degli Ontani” (IT5130004) lungo il confine nord-orientale.

Important Bird Area: A nord-est (in corrispondenza del SIR-ZPS n° 31 “Pian degli Ontani”) confina con l’area **IBA 040 “Appennino da Passo del Cerreto a Monte Caligi”**.

INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

CTR 1:10.000	
Foglio	Denominazione
251090	Vico Pancellorum
251130	Lucchio

IGM 1: 25.000 SV	
Foglio	Denominazione
097II	-
097III	-

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

Province:

Provincia	Superficie del sito ricadente nel territorio provinciale (ha)	% di territorio provinciale all'interno del sito rispetto alla superficie totale del sito
Lucca	1419	84,2
Pistoia	264,5	15,7

Comuni

Comuni	Cod ISTAT	Territorio comunale nel sito (ha)	Superficie del comune ¹ (ha)	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie totale del sito	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie comunale totale
Bagni di Lucca (LU)	090460002	1419	16460,4	84,2	8,6
Piteglio (PT)	09047015	264,5	4992,12	15,7	5,3

¹ Superficie calcolata utilizzando GIS con shp. file elaborati su scala 1:10.000

Area protetta: Il SIR non ricade all'interno di aree naturali protette ma a nord est confina con la **Riserva Statale di Pian degli Ontani** (RNPT03- EUAP0136). Il sito ricade nell'Oasi di protezione faunistica del Balzo Nero (art. 15 L.R. 3/94) creata nel 1994 dall'Amministrazione Provinciale di Lucca e gestita dalla Comunità Montana Media Valle del Serchio.

Gestioni associate

Comunità Montana

- Comunità Montana Media Valle del Serchio
- Comune Montano di Bagni di Lucca
- Comunità Montana Appennino Pistoiese

ATO acque

- Toscana Nord 1

SEL

- 3.1 Valle del Serchio Media Valle: 1419,04 ha
- 7.1 Area pistoiese: 266,45 ha

Autorità di Bacino

- Autorità di Bacino del Serchio

ANALISI DELLE FRAGILITÀ

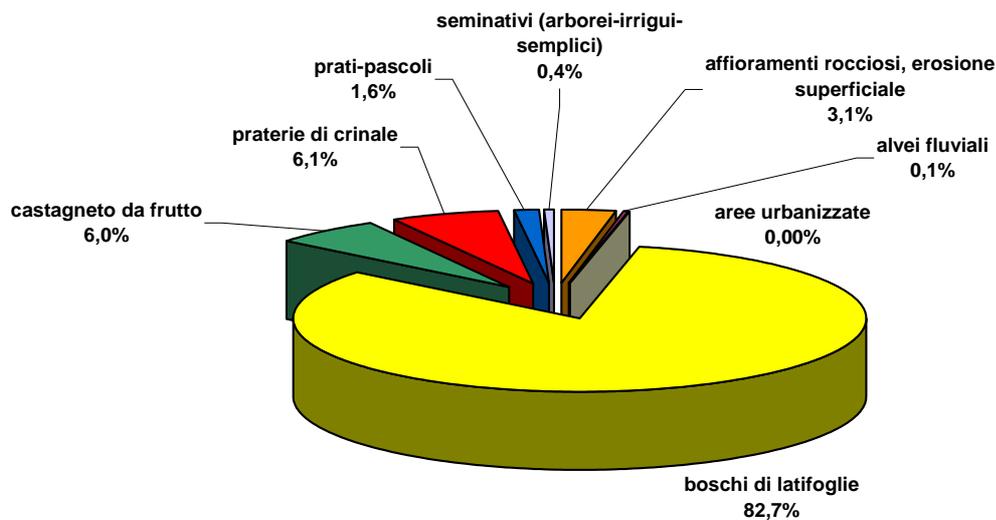
USO DEL SUOLO

La conoscenza della copertura vegetazionale dei SIR interessati dall'indagine risulta di fondamentale importanza per localizzare geograficamente gli habitat e quindi le principali emergenze floristiche e faunistiche individuando i punti particolarmente vulnerabili in relazione alle criticità che insistono all'interno e all'esterno del territorio del sito. Non disponendo sempre di una carta vegetazionale, gli unici dati che forniscano informazioni circa la copertura del suolo consistono nell'analisi dell'uso del suolo condotta nell'ambito del PTC provinciale, elaborata in scala 1:10.000 e non particolarmente dettagliata (ad es le superficie boscate sono indicate genericamente come "bosco" senza individuare le diverse tipologie) e nel Corine Land Cover 2000, elaborato in scala 1:100.000 utilizzato per descrivere in maniera omogenea tutti i siti, anche quelli che abbiano un'estensione interprovinciale (per i quali non si dispone dell'uso del suolo del PTC o comunque questi dati non risultino confrontabili o integrabili in un'unica legenda). Per quanto riguarda il territorio che ricade nel bacino idrografico del Fiume Serchio, si dispone della Carta delle Vegetazione Forestale elaborata in scala 1:10.000 (anno 2005) nella quale sono restituiti i diversi tipi forestali, precisandone forma di governo e grado di copertura. Da questi dati si ricavano informazioni non soltanto sui territori boscati ma anche sulle aree seminaturali, che ricomprendono habitat di interesse comunitario quali le praterie e gli affioramenti rocciosi.

Il **SIR B04** comprende estesi territori boscati che si interrompono solo nelle aree di crinale caratterizzate da affioramenti rocciosi e prati-pascolo, e in corrispondenza di radure intrasilvatiche, dove spesso l'abbandono delle attività agrosilvopastorali permette una naturale ripresa della dinamica evolutiva della vegetazione spontanea. Dal punto di vista forestale si distinguono castagneti cedui e da frutto abbandonati, estesi boschi a prevalenza di carpino nero a cui nel piano montano seguono faggete oligotrofiche governate a ceduo.

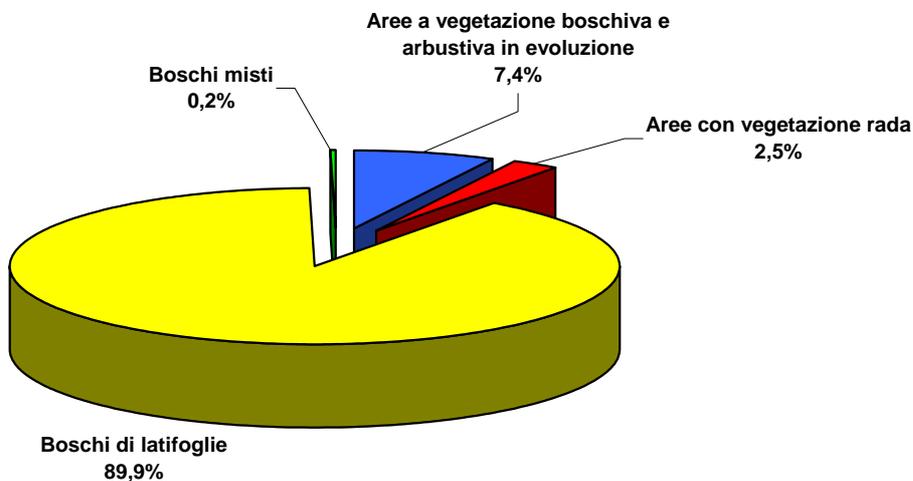
PTC Provincia di Lucca

Tipologia	Superficie (ha)	%
affioramenti rocciosi, erosione superficiale	44,681	3,13
alvei fluviali	1,246	0,09
aree urbanizzate	0,032	0,00
boschi di latifoglie	1178,816	82,66
castagneto da frutto	85,866	6,02
praterie di crinale	86,754	6,08
prati-pascoli	22,457	1,57
seminativi (arborei-irrigui-semplici)	6,188	0,43
TOTALE	1426,04	



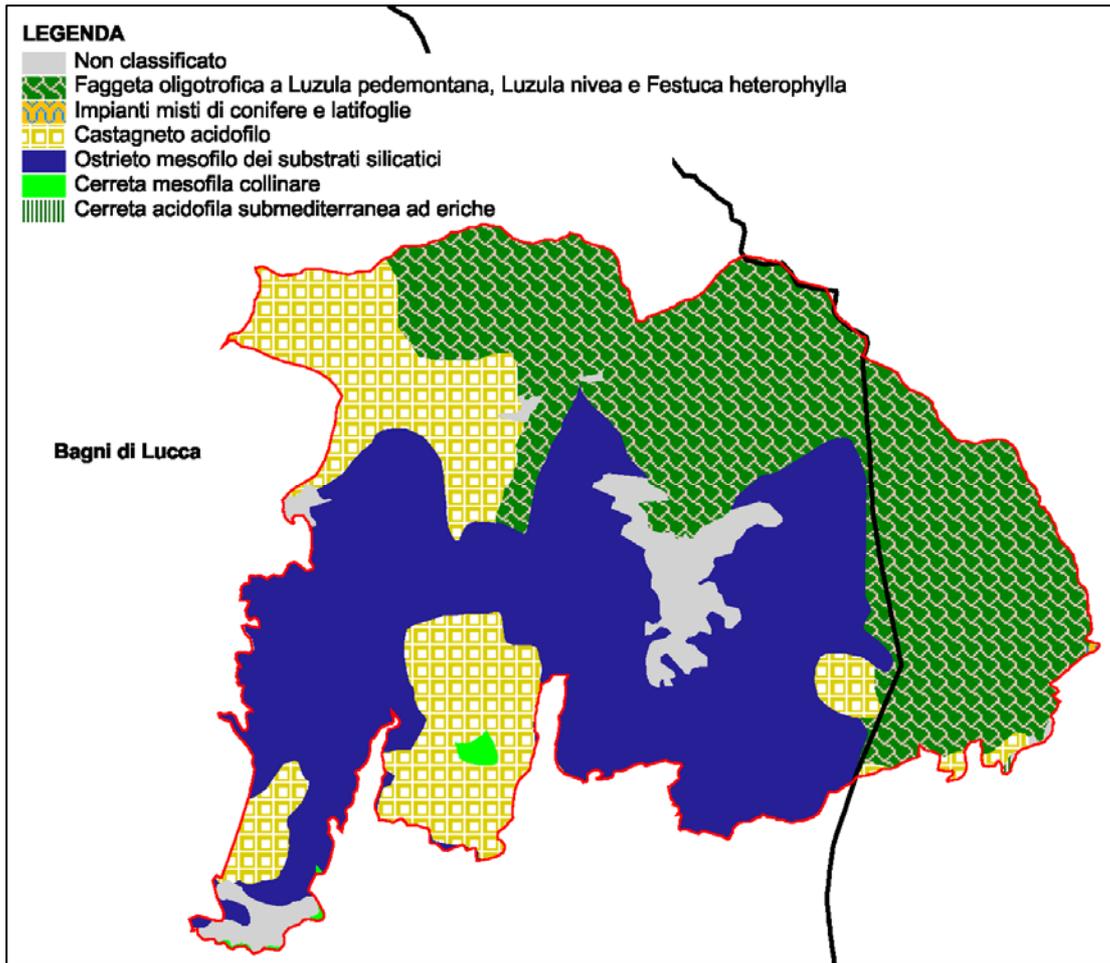
Corine Landcover 2000

Tipologia	ha	%
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	125,30	7,43
Aree con vegetazione rada	41,99	2,49
Boschi di latifoglie	1515,59	89,92
Boschi misti	2,61	0,15
TOTALE	1685,49	



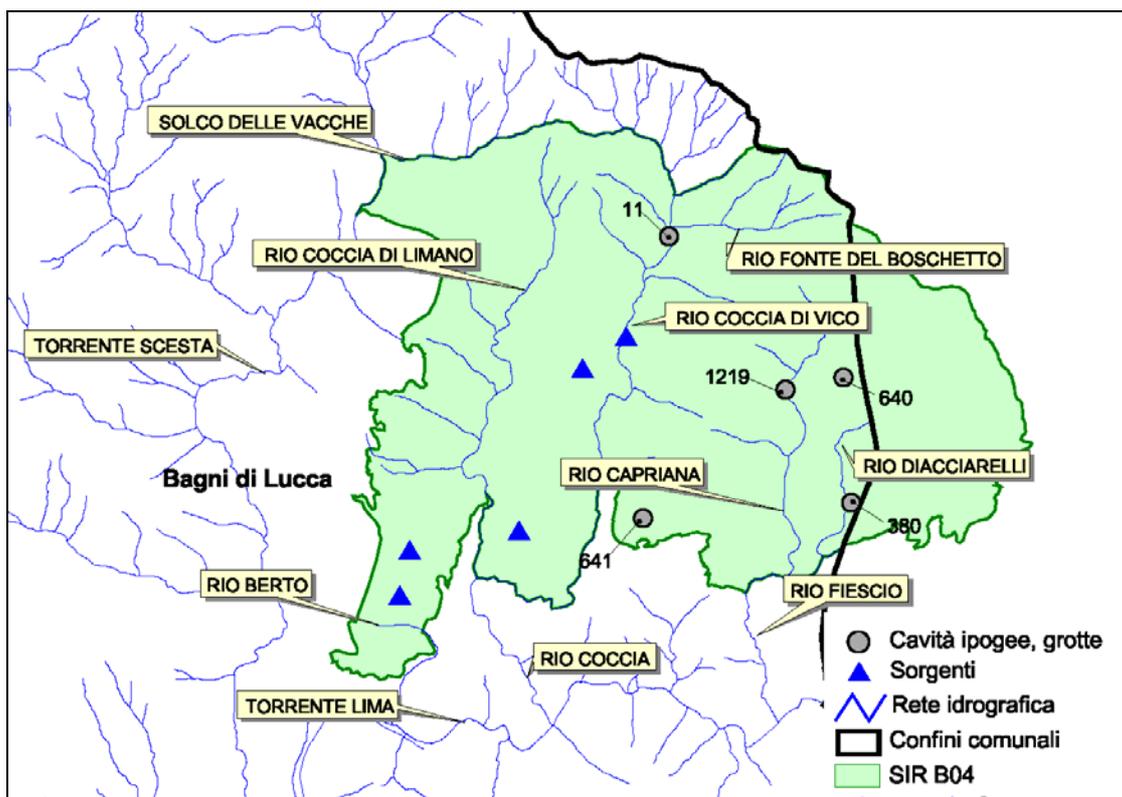
Carta della vegetazione forestale - Autorità di Bacino del Serchio

L1	Codice uso suolo	Categoria tipi forestali	Tipi forestali	Forma di governo	Grado copertura	Etichetta	ha
0	0	0	0	0	0	0.0.0.0.0.0	0,86
Territori boscati (1596,77 ha)	Boschi a prevalenza di latifoglie (1576, 67 ha)	Cerrete (5,97 ha)	Cerreta mesofila collinare	Ceduo a regime	81-100%	3.1.11.2.C.1	5,52
			Cerreta acidofila montana			3.1.11.4.C.1	0,00
			Cerreta acidofila submediterranea a eriche			3.1.11.6.C.1	0,45
		Ostrieti	Ostrieto mesofilo dei substrati silicatici	Ceduo a regime		3.1.13.6.C.1	673,55
		Castagneti	Castagneto acidofilo	Ceduo a regime		3.1.14.3.C.1	306,86
		Faggeta (590,28 ha)	faggeta oligotrofica a <i>Luzula pedemontana</i> , <i>Luzula nivea</i> e <i>Festuca heterophylla</i>	Ceduo a regime (587,39 ha)		51-80%	3.1.22.3.C.1
	Ceduo in conversione e fustaia transitoria			81-100%	3.1.22.3.CO.1	2,90	
	Boschi a prevalenza di conifere	Impianti di specie non spontanee di minore impiego	Impianti misti di conifere e latifoglie	Fustaia	81-100%	3.2.23.12.F.1	0,48
	Boschi misti di conifere e latifoglie	Faggeta	faggeta oligotrofica a <i>Luzula pedemontana</i> , <i>Luzula nivea</i> e <i>Festuca heterophylla</i>	Ceduo frammisto ad alto fusto	51-80%	3.3.22.3.CF.2	19,38
	Castagneti da frutto	Castagneti	Castagneto acidofilo	Castagneto da frutto abbandonato	0	3.6.14.3.ABB.0	0,24
Aree seminaturali (87,86 ha)	Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	Faggeta	faggeta oligotrofica a <i>Luzula pedemontana</i> , <i>Luzula nivea</i> e <i>Festuca heterophylla</i>	0	20-40%	4.14.22.3.0.4	9,29
	Pascoli nudi	0	0	0	0	4.151.0.0.0.0	5,69
	Pascoli arborati o cespugliati	0	0	0	0	4.152.0.0.0.0	70,55
	Rocce nude (falesie, rupi, affioramenti)	0	0	0	0	4.22.0.0.0.0	2,33



Carta dei Tipi Forestali

RISORSA IDRICA E CAVITÀ IPOGEE



Carta della risorsa idrica e delle cavità ipogee

I corsi d'acqua

Nel sito scorrono importanti subaffluenti settentrionali del torrente Lima, come il torrente Coccia di Limano e Coccia di Vico, e il Rio Capriana. Parte del limite nord-occidentale si assesta sull'alto corso del torrente Scesta.

Le sorgenti

Le sorgenti naturali e artificiali, insieme agli stagni e alle pozze anche temporanee costituiscono un importante elemento dell'ecosistema per numerose specie di invertebrati acquatici, per anfibi urodela e anuri, e punti di abbeverata per molti mammiferi, nonché luogo per la sopravvivenza di specie e cenosi igrofile spesso rare. Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alle sorgenti ricadenti nel sito o immediatamente nell'intorno dello stesso:

Comune	Nome	Località	Sistema ambientale	Ambito_terr	Ambito_coord	Area protetta	Classe	Sottoclasse	Ambiente fisico	Altimetria	Uso intorno	Accessibilità	Utilizzazione	Vincoli	Spec_vinc	Area sismica
Bagni di Lucca	Sorgente La Selvaggia	Limano	Crinale della Media Valle	A	D	007	C	C	D	G	D	C	A	CE	G	FALSO
	Sorgente Tricavolo	Madonna della Costa							D	H	D		A			
	Sorgente	Costa Mazzalucchio							D	G	D		C			
	Sorgente Pollatoio	Rio Coccia di Vico							D	H	DH		A			
	Sorgente	Monte Cimo							D	I	D		C			

Le grotte

Nella tabella che segue si elencano le cavità ipogee ricadenti nel sito e nelle sue immediate vicinanze. Come si evince dall'elenco, le grotte sono tutte di origine carsica, conseguenza della natura carbonatica della litologia prevalente.

Cod	Nome	Altro nome	Comune	Località	Quota	Morfologia	Geologia	Idrologia
380	Grotta del dordio	Polla del dordio	Bagni di Lucca	Rio Certobono	625		Calcare Maiolica	sorgente perenne
640	Buca del coperchio			Piano al forno	1050	cavità discendente		cavità assorbente
1219	Grotticella delle diegore			Fosso delle diegore	730		Calcare Selcifero	sorgente temporanea
11	Grotta dei porci di M. Uccelliera	Grotta dei porci		Rio Coccia di Vico	930	Galleria	Calcare Maiolica	cavità neutra
641	Grotta Gemona			Vico Pancellorum	850	cavità discendente		cavità assorbente

INQUADRAMENTO NATURALISTICO**Habitat ed Emergenze vegetazionali**

Nella tabella che segue (Tab. 1) si elencano gli habitat presenti nel Sito. La lista è stata compilata su base bibliografica e tramite consultazione telematica del Repertorio Naturalistico Toscano.

Riferimenti bibliografici

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT.

D – Del G.R 644/04 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”.

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO).

Tab.1 – Habitat di interesse regionale e/o comunitario presenti nel SIR B04 (p): prioritario

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000 (Del.C.R. 68/05)	Cod. Corine	Cod. Nat.2000	All. I Dir. 92/43/CEE	Bibliografia
Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (<i>Festuco-Brometea</i>) (p) con stupenda fioritura di orchidee.	34.32 34.33	6210 (p)	*	B
Vegetazione casmofitica dei pendii rocciosi calcarei.	62.1	8210	*	D, B
Vegetazione casmofitica delle rupi calcaree delle Apuane	62.13	8213	*	R
Boschi a dominanza di castagno.	41.9	9260	*	-

Emergenze floristiche

Nella tabella che segue (Tab.2), compilata esclusivamente su base bibliografica e tramite consultazione telematica con il Repertorio Naturalistico Toscano. si elencano le specie segnalate nel Sito, che in accordo con i principali strumenti ufficiali di valutazione e protezione risultano *emergenze* a causa della loro rarità e vulnerabilità.

Riferimenti bibliografici

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT.

D – Del G.R 644/04 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”.

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO).

Tab. 2 - Lista delle emergenze floristiche presenti nel SIR B04

Specie	Nome comune	All. L.R.56/00	Red List Mondiale	Red List Nazionale	Red List Regionale	Status RENATO	Bibliografia
<i>Moltkia suffruticosa</i> (L.) Brand	Erba perla delle rupi	A	R	LR	LR		B
<i>Murbeckiella zanonii</i> (Ball.) Rothm.	Erba cornacchia di Zanoni	A				LR	B
<i>Rhamnus glaucophyllus</i> Sommier	Ranno delle Apuane	A		VU		VU	R,B

Presenze faunistiche

Riferimenti bibliografici:

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT

M – Schede del Ministero relative alla rete Natura 2000

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO)

T: F. Dini e R. Turini (1995): Censimento della fauna omeoterma, uccelli e mammiferi, presente nella istituenda oasi di protezione faunistica di “Balzo Nero” in Provincia di Lucca.

D: Lombardi et al (1998) “Le praterie montane delle Alpi Apuane e dell’Appennino Tosco- Emiliano”

P: G. Tellini, CISO- Parma (periodo autunnale), M. Mongini, Istituto Zoologia Univ Parma (periodo nidificazione) studio delle comunità ornitiche nell’ambito del PFV relativo alla Comunità Montana della Media Valle del Serchio (1985)

Ma- Mauro Magrini (2001): *L’aquila reale Aquila chrysaetos, il Lanario Falco biarmicus e il Pellegrino Falco peregrinus nelle Alpi Apuane e nell’Appennino lucchese.*

INVERTEBRATI

Molluschi Gasteropodi

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Bibliografia
Polmonata	Condrinidi	<i>Solatopupa juliana</i> (Issel, 1866)	R
	Clausiliidae	<i>Cochlodina (Cochlodinastra) comensis</i> (Pfeiffer, 1850)	R
	Vitrinidae	<i>Vitrinobrachium baccettii</i> Giusti e Mazzini 1791	R
	Zonitidae	<i>Retinella olivetorum</i> (Gmelin, 1791)	R

VERTEBRATI

Anfibi

Non sono state reperite segnalazioni di specie di anfibi. Tra gli Urodeli si suppone la presenza di *Salamandra salamandra* nelle aree boscate e di *Speleomantes italicus* nelle numerose cavità calcaree. Tra gli anuri la *Rana temporaria* e il rospo comune (*Bufo bufo*).

Rettili

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Bibliografia
Ofidia	Viperidae	<i>Vipera aspis</i> (Linnaeus, 1758)	Vipera comune	B
Squamata	Lacertidae	<i>Lacerta bilineata</i> (Daudin, 1802) ²	Ramarro	B
		<i>Podarcis muralis</i> (Laurenti, 1768)	Lucertola muraiola	B

Pesci

Dallo studio del Prof M. Pascale del 1999, per il Torrente Coccia è indicata la presenza dello scazzone (*Cottus gobio*), rilevata durante una precedente indagine.

Uccelli

Ordine	Famiglia	Cod Euring	Nome scientifico	Nome comune	Fenologia Italia	Fenologia sito	Bibliografia
Accipitriformes	Accipitridae	2310	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pecchiaiolo	M reg, B	B	B
		2690	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Sparviere	SB, M reg, W	B, S, Mreg, W	A
		2870	<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	Poiana	SB, M reg, W	B, S, Mreg, W	A
		2960	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	Aquila reale	SB, M irr, W irr	B, S, Mirr	A, B, R, Ma
Falconiformes	Falconidae	3040	<i>Falco tinnunculus</i> Linnaeus, 1758	Gheppio	SB, M reg, W	B, S, Mreg, W	B
		3200	<i>Falco peregrinus</i> Tunstall, 1771	Falco pellegrino	SB, M reg, W par		R
Columbiformes	Columbidae	6870	<i>Streptopelia turtur</i> (Linnaeus, 1758)	Tortora selvatica	M reg, B, W irr	B, Mreg	A,
Cuculiformes	Cuculidae	7240	<i>Cuculus canorus</i> Linnaeus, 1758	Cuculo	M reg, B, W irr	B, Mreg	A
Strigiformes	Tytonidae	7350	<i>Tyto alba</i> (Scopoli,	Barbagianni	SB,	B, S,	A

² Da alcuni anni le popolazioni di ramarro dell'Europa occidentale sono state separate a livello specifico da quelle dell'Europa orientale. A quest'ultime è rimasto il nome scientifico *Lacerta viridis* (Laurenti, 1768), mentre le prime sono state riferite a *Lacerta bilineata*, il nome italiano comunemente impiegato per la quale è ramarro occidentale (Lanza, 1999). Sulla scheda del Ministero dell'Ambiente si trova ancora *Lacerta viridis*

Ordine	Famiglia	Cod Euring	Nome scientifico	Nome comune	Fenologia Italia	Fenologia sito	Bibliografia
			1769)		M reg, W par	Mirr	
	Strigidae	7610	<i>Strix aluco</i> Linnaeus, 1758	Allocco	SB, M irr	B, S, Mreg	A
		7570	<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	Civetta	SB, M reg, W par	B, S, Mirr	A
Apodiformes	Apodidae	7950	<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone	M reg, B, W irr	B, Mreg	A
Piciformes	Picidae	8560	<i>Picus viridis</i> Linnaeus, 1758	Picchio verde	SB, M irr		A
		8760	<i>Picoides major</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso maggiore	SB, M reg, W par	B, S, Mirr, W	A
Passeriformes	Alaudidae	9740	<i>Lullula arborea</i> (Linnaeus, 1758)	Tottavilla	SB, M reg, W par	B, S, Mpar, W	B
	Hirundinidae	9920	<i>Hirundo rustica</i> Linnaeus, 1758	Rondine	M reg, B, W par	B	A
		10010	<i>Delichon urbica</i> (Linnaeus, 1758)	Balestruccio	M reg, B, W irr	B, Mreg, Wpar	A
	Motacillidae	10090	<i>Anthus trivialis</i> Linnaeus, 1758	Prispolone	SB, M reg, W irr	B, Mreg	A
		10190	<i>Motacilla cinerea</i> Tunstall, 1771	Ballerina gialla	SB, M reg, W	B, Mreg	A
		13150	<i>Regulus ignicapillus</i> Temminck, 1820	Fiorrancino	SB, M reg, W	B, S, Mreg, W	A
	Troglodytidae	10660	<i>Troglodytes troglodytes</i> (Linnaeus, 1758)	Scricciolo	SB, M reg, W	B, S, Mreg, W	A
	Turdidae	11870	<i>Turdus merula</i> Linnaeus, 1758	Merlo	SB, M reg, W	B, S, Mreg, W	A
		10990	<i>Erithacus rubecula</i> (Linnaeus, 1758)	Pettiroso	SB, M reg, W	B, S, Mreg, W	A
		11210	<i>Phoenicurus ochrurus</i> Gmelin, 1789	Codiroso spazzacamino	SB par, M	B, S, Mreg, W	A

Ordine	Famiglia	Cod Euring	Nome scientifico	Nome comune	Fenologia Italia	Fenologia sito	Bibliografia
					reg, W		
		11390	<i>Saxicola torquata</i> Linnaeus, 1758	Saltimpalo	SB, M reg, W	B, S, Mreg, Wpar	A
		11460	<i>Oenanthe oenanthe</i> Linnaeus, 1758	Culbianco	M reg, B, W irr	B, Mreg	A
		11220	<i>Phoenicurus phoenicurus</i> (Linnaeus, 1758)	Codirosso	M reg, B, W irr	B, S, Mreg, W	A
	Sylviidae	12770	<i>Sylvia atricapilla</i> Linnaeus, 1758	Capinera	SB, M reg, W	B, Mre, Wpar	A
		13110	<i>Phylloscopus collybita</i> Vieillot, 1817	Lui piccolo	SB par, M reg, W	B, Mreg	A
	Muscicapidae	13350	<i>Muscicapa striata</i> Pallas, 1764	Pigliamosche	M reg, B	B, S par, Mreg, W	A
	Aegithalidae	14370	<i>Aegithalos caudatus</i> Linnaeus, 1758	Codibugnolo	SB, M reg, W	B, Mreg	A
	Paridae	14400	<i>Parus palustris</i> Linnaeus, 1758	Cincia bigia	SB, M reg, W	B, S, Mreg, W	A
		14610	<i>Parus ater</i> Linnaeus, 1758	Cincia mora	SB, M reg, W	B, S, Mreg, W	A
		14620	<i>Parus caeruleus</i> Linnaeus, 1758	Cinciarella	SB, M reg, W	B, S, Mreg, W	A
		14640	<i>Parus major</i> Linnaeus, 1758	Cinciallegra	SB, M reg, W	B, S, Mreg, W	A
	Sittidae	14790	<i>Sitta europaea</i> Linnaeus, 1758	Picchio muratore	SB, M irr, W irr	B, S, Mreg, W	A
	Tichodromadidae	14820	<i>Tichodroma muraria</i> (Linnaeus, 1766)	Picchio muriolo	SB, M reg, W	B, S, Mpar, W	A
	Certhiidae	14870	<i>Certhia brachydactyla</i> Brehm, 1820	Rampichino	SB, M irr	B, S, Mreg, W	A
	Lanidae	15150	<i>Lanius collurio</i> Linnaeus, 1758	Averla piccola	SB, M reg, W irr	B, S, Mreg, W	A, B
	Corvidae	15390	<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia	SB, M irr	B, Mreg	A

Ordine	Famiglia	Cod Euring	Nome scientifico	Nome comune	Fenologia Italia	Fenologia sito	Bibliografia
		15720	<i>Corvus corone cornix</i> Linnaeus, 1758	Cornacchia grigia	SB, M reg, W par	B, S, Mpar, W	A
		15720	<i>Corvus corax</i> Linnaeus, 1758	Corvo imperiale	SB, M irr	B, S, Mirr, Wpar	Ma
	Sturnidae	15820	<i>Sturnus vulgaris</i> Linnaeus, 1758	Storno	SB, M reg, W	S	A
	Fringillidae	16360	<i>Fringilla coelebs</i> Linnaeus, 1758	Fringuello	SB, M reg, W	B, S, Mreg, W	A
		16490	<i>Carduelis chloris</i> (Linnaeus, 1758)	Verdone	SB, M reg, W	B, S, Mreg, W	A
		16530	<i>Carduelis carduelis</i> (Linnaeus, 1758)	Cardellino	SB, M reg, W	B, S, Mreg, Wpar	A
		16600	<i>Carduelis cannabina</i> (Linnaeus, 1758)	Fanello	SB, M reg, W	B, S, Mreg, W	A
		17100	<i>Pyrrhula pyrrhula</i> (Linnaeus, 1758)	Ciuffolotto	SB, M reg, W	B, S, Mreg	A

Mammiferi

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Biblio
Insectivora	Erinaceidae	<i>Erinaceus europaeus</i> Linnaeus, 1758	Riccio	A
	Soricidae	<i>Sorex araneus</i> Linnaeus, 1758	Toporagno comune	A
		<i>Sorex minutus</i> Linnaeus, 1766	Toporagno nano	A
	Talpidae	<i>Talpa caeca</i> Savi, 1822	Talpa cieca	A
Lagomorpha	Leporidae	<i>Lepus europaeus</i> Pallas, 1778	Lepre comune	C
		<i>Oryctolagus cuniculus</i> (Linnaeus, 1758)	Coniglio	A
Rodentia	Gliridae	<i>Myoxus glis</i> (Linnaeus, 1766)	Ghiro	A, B
	Sciuridae	<i>Sciurus vulgaris</i> Linnaeus, 1758	Scoiattolo	A
	Muridae	<i>Clethrionomys glareolus</i> (Schreber, 1780)	Arvicola rossastra	A
		<i>Microtus savii</i> (de Selys- Longchamps, 1838)	Arvicola di Savi	A
		<i>Apodemus flavicollis</i> (Melchior, 1834)	Topo selvatico dal collo giallo	A
		<i>Apodemus sylvaticus</i> (Linnaeus, 1758)	Topo selvatico	A
	Istricidae	<i>Hystrix cristata</i> Linnaeus, 1758	Istrice	P
Carnivora	Canidae	<i>Canis lupus</i> Linnaeus, 1758	Lupo	A, R
		<i>Vulpes vulpes</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	A
	Mustelidae	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	A, B
		<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso	A
		<i>Martes martes</i> (Linnaeus, 1758)	Martora	A
Ungulata	Cervidae	<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo	A
		<i>Dama dama</i> (Linnaeus, 1758)	Daino	A
	Suidae	<i>Sus scrofa</i> Linnaeus, 1758	Cinghiale	A, B

Emergenze faunistiche

INVERTEBRATI

Molluschi Gasteropodi

Nome scientifico	Conv. Berna	Conv. Bonn	Dir. 92/43/CEE	L.R. 56/00	IUCN	Status in Italia	Status in Toscana
<i>Cochlodina (Cochlodinastra) comensis</i> (Pfeiffer, 1850)				A			DD
<i>Vitrinobrachium baccettii</i> Giusti e Mazzini 1791				A			DD
<i>Solatopupa juliana</i> (Issel, 1866)				A			LR
<i>Retinella olivetorum</i> (Gmelin, 1791)				A			LR

VERTEBRATI

Rettili

Nome scientifico	Nome Comune	Conv. Berna	Dir. 92/43/CEE	L.R. 56/00	Status in Italia	Status in Toscana
<i>Vipera aspis</i> (Linnaeus, 1758)	Vipera comune	III				
<i>Podarcis muralis</i> (Laurenti, 1768)	Lucertola muraiola	II	IV	A		LR
<i>Lacerta bilineata</i> (Daudin, 1802) ³	Ramarro	II	IV	B		

Uccelli

Nome scientifico	Nome Comune	L. 157/92	Dir. 79/409/CEE	Conv. Berna	Conv. Bonn	L.R. 56/00	Spec	Status in Italia	Status Toscana	Minacce
<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pecchiaiolo	PP	I	III	II	A	4	VU	LR nt	A2, A4, B2, B7
<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Sparviere	PP		III	II					
<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	Poiana	PP		III	II					
<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	Aquila reale	PP	I	III	II	A	3	VU	VU	A2, A6
<i>Falco tinnunculus</i> Linnaeus, 1758	Gheppio	PP		II	II	A	3		LR nt	
<i>Falco peregrinus</i> Tunstall, 1771	Falco pellegrino	PP	I	II	II	A	3	VU	LR nt	A2, A3, B3, B7
<i>Streptopelia turtur</i> (Linnaeus, 1758)	Tortora selvatica	C	II/2							
<i>Cuculus canorus</i> Linnaeus, 1758	Cuculo	P		III						
<i>Tyto alba</i> (Scopoli, 1769)	Barbagianni	PP		II			3	LRnt		A2, A5, B7

³ Da alcuni anni le popolazioni di ramarro dell'Europa occidentale sono state separate a livello specifico da quelle dell'Europa orientale. A quest'ultime è rimasto il nome scientifico *Lacerta viridis* (Laurenti, 1768), mentre le prime sono state riferite a *Lacerta bilineata*, il nome italiano comunemente impiegato per la quale è ramarro occidentale (Lanza, 1999). Sulla scheda del Ministero dell'Ambiente si trova ancora *Lacerta viridis*

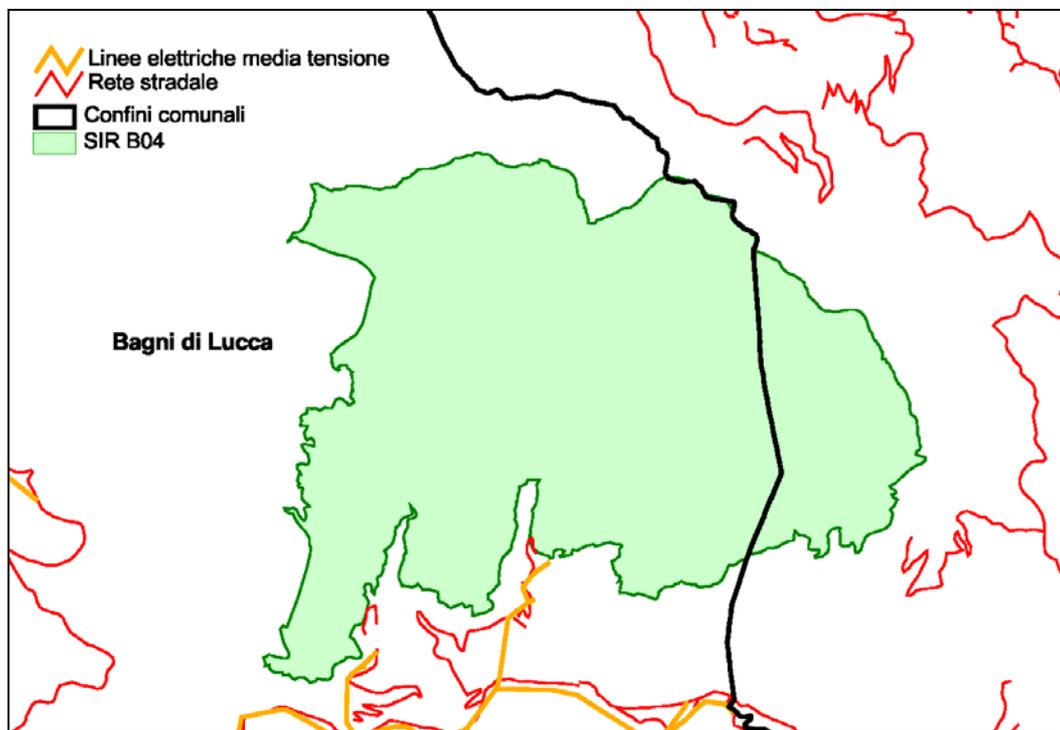
Nome scientifico	Nome Comune	L. 157/92	Dir. 79/409/CEE	Conv. Berna	Conv. Bonn	L.R. 56/00	Spec	Status in Italia	Status Toscana	Minacce
<i>Strix aluco</i> Linnaeus, 1758	Allocco	PP		II			4			
<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	Civetta	PP		II			3			
<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone	P		III						
<i>Upupa epops</i> Linnaeus, 1758	Upupa	P		II						
<i>Picus viridis</i> Linnaeus, 1758	Picchio verde	PP		II			2	LRnt		A2, A4, B7, D1
<i>Picoides major</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso maggiore	PP		II						
<i>Lullula arborea</i> (Linnaeus, 1758)	Tottavilla	P	I	III		A	2		LR nt	
<i>Hirundo rustica</i> Linnaeus, 1758	Rondine	P		II						
<i>Delichon urbica</i> (Linnaeus, 1758)	Balestruccio	P		II						
<i>Anthus trivialis</i> Linnaeus, 1758	Prispolone	P		II						
<i>Motacilla cinerea</i> Tunstall, 1771	Ballerina gialla	P		II						
<i>Regulus ignicapillus</i> Temminck, 1820	Fiorrancino	P		II						
<i>Troglodytes troglodytes</i> (Linnaeus, 1758)	Scricciolo	P		II						
<i>Turdus merula</i> Linnaeus, 1758	Merlo	C	II/2	III			4			
<i>Sylvia atricapilla</i> Linnaeus, 1758	Capinera	P		II			4			
<i>Phylloscopus collybita</i> Vieillot, 1817	Lui piccolo	P		II						
<i>Muscicapa striata</i> Pallas, 1764	Pigliamosche	P		II	II		3			
<i>Erithacus rubecula</i> (Linnaeus, 1758)	Pettiroso	P		II	II		4			
<i>Phoenicurus ochrurus</i> Gmelin, 1789	Codiroso spazzacamino	P		II	II					
<i>Phoenicurus phoenicurus</i> (Linnaeus, 1758)	Codiroso	P		II	II	A			LR lc	
<i>Saxicola torquata</i> Linnaeus, 1758	Saltimpalo	P		II	II		3			
<i>Oenanthe oenanthe</i> Linnaeus, 1758	Culbianco	P		II	II	A	3		EN	
<i>Aegithalos caudatus</i> Linnaeus, 1758	Codibugnolo	P		II						
<i>Parus palustris</i> Linnaeus, 1758	Cincia bigia	P		II			3			
<i>Parus ater</i> Linnaeus, 1758	Cincia mora	P		II						
<i>Parus caeruleus</i> Linnaeus, 1758	Cinciarella	P		II			4			
<i>Parus major</i> Linnaeus, 1758	Cinciallegra	P		II						
<i>Sitta europaea</i> Linnaeus, 1758	Picchio muratore	P		II						
<i>Tichodroma muraria</i> (Linnaeus, 1766)	Picchio muraiolo	P		III		A		LRnt	VU	C1, D1
<i>Certhia brachydactyla</i> Brehm, 1820	Rampichino	P		II			4			
<i>Lanius collurio</i> Linnaeus, 1758	Averla piccola	P	I	II		A	3		VU	
<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia	C	II/2							
<i>Corvus corone cornix</i> Linnaeus, 1758	Cornacchia grigia	C	II/2							
<i>Corvus corax</i> Linnaeus, 1758	Corvo imperiale	P		III				LRnt		A6, B2
<i>Sturnus vulgaris</i> Linnaeus, 1758	Storno	P/C	II/2							
<i>Fringilla coelebs</i> Linnaeus, 1758	Fringuello	P		III						
<i>Carduelis chloris</i> (Linnaeus, 1758)	Verdone	P		II						
<i>Carduelis carduelis</i> (Linnaeus, 1758)	Cardellino	P		II						
<i>Carduelis cannabina</i> (Linnaeus, 1758)	Fanello	P		II			4			
<i>Pyrhula pyrrhula</i> (Linnaeus, 1758)	Ciuffolotto	P		III						

Mammiferi

Nome scientifico	Nome Comune	L. 157/92	Conv. Berna	Dir. 92/43/CEE	L.R. 56/00	IUCN	Status in Italia	Status Toscana	Minacce
<i>Erinaceus europaeus</i> Linnaeus, 1758	Riccio	P	III						
<i>Sorex araneus</i> Linnaeus, 1758	Toporagno comune	P	III						
<i>Sorex minutus</i> Linnaeus, 1766	Toporagno nano	P	III						
<i>Talpa caeca</i> Savi, 1822	Talpa cieca				A, B			LR	
<i>Lepus europaeus</i> Pallas, 1778	Lepre comune	C							
<i>Oryctolagus cuniculus</i> (Linnaeus, 1758)	Coniglio	C							
<i>Myoxus glis</i> (Linnaeus, 1766)	Ghiro	P	III						
<i>Sciurus vulgaris</i> Linnaeus, 1758	Scoiattolo	P	III			LR	VU		A2, A4
<i>Clethrionomys glareolus</i> (Schreber, 1780)	Arvicola rossastra								
<i>Chionomys (Microtus) nivalis</i> (Martins, 1842)	Arvicola delle nevi		III		A, B	LR		LR	
<i>Microtus savii</i> (de Selys- Longchamps, 1838)	Arvicola di Savi								
<i>Microtus multiplex</i> (Fatio, 1905)	Arvicola di Fatio				A, B			LR	
<i>Apodemus flavicollis</i> (Melchior, 1834)	Topo selvatico dal collo giallo								
<i>Apodemus sylvaticus</i> (Linnaeus, 1758)	Topo selvatico								
<i>Hystrix cristata</i> Linnaeus, 1758	Istrice	P	II	IV					
<i>Canis lupus</i> Linnaeus, 1758	Lupo	PP	II	II, IV, V	A	VU	VU	VU	A4, B7, B8
<i>Vulpes vulpes</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	C							
<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	P	III						
<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso	P	III						
<i>Martes martes</i> (Linnaeus, 1758)	Martora	PP	III		A		LR lc	EN	A4
<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo	C	III						
<i>Dama dama</i> (Linnaeus, 1758)	Daino	C	III						
<i>Sus scrofa</i> Linnaeus, 1758	Cinghiale	C							

ANALISI DELLE CRITICITÀ

Nella carta seguente sono riportati i dati disponibili circa la presenza nel sito di reti elettriche (con linee ad alta e a media tensione), di siti estrattivi e di reti stradali.



Carta delle criticità

Reti elettriche

Il sito non è attraversato da linee elettriche. Quelle a media tensione raggiungono i centri di Vico Pancellorum e Limano esterni al confine meridionale del SIR.

Viabilità

Il sito per la morfologia impervia non è interessato dalla viabilità principale, né da piste forestali particolarmente frequentate. Il limite meridionale è tuttavia raggiunto dalle strade che staccano dalla SS. 12, per raggiungere gli abitati di Vico Pancellorum, Limano e S. Martino.

Principali elementi di criticità interni al sito

(Deliberazione 5/07/2004 n° 644 Attuazione art. 12. c.1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale)

Principali elementi di criticità interni al sito:

- Degradazione o scomparsa delle praterie secondarie causata dalla cessazione/riduzione del pascolo.
- Escursionismo (potenziale fonte di disturbo per l'aquila reale).
- Cessazione delle pratiche colturali nei castagneti da frutto.
- Scarsi livelli di conoscenza delle emergenze naturalistiche e delle tendenze in atto.
- Locali fenomeni di inquinamento organico delle acque per presenza di ricoveri di bestiame lungo il corso d'acqua.

Principali elementi di criticità esterni al sito:

- Diffusa riduzione del pascolo su tutto l'Appennino Toscano, con degradazione e frammentazione dell'habitat per numerose specie minacciate.
- Presenza di bacini estrattivi di calcare.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE⁴

(Deliberazione 5/07/2004 n° 644 Attuazione art. 12. c.1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale)

Principali obiettivi di conservazione:

- a) Miglioramento delle conoscenze su emergenze naturalistiche, cause di minaccia e tendenze in atto (E).
- b) Mantenimento del sistema di spazi aperti, costituito in parte da ambienti rocciosi che non richiedono interventi di gestione, in parte da praterie secondarie in fase più o meno avanzata di ricolonizzazione arbustiva, che supporta importanti popolamenti floristici e faunistici (E).
- c) Conservazione degli elevati livelli di naturalità del sito (E).
- d) Mantenimento/incremento dell'idoneità del sito per la nidificazione e il foraggiamento di Aquila chrysaetos (E).
- e) Conservazione/recupero dei castagneti da frutto, almeno nelle aree più idonee (M).
- f) Tutela dell'integrità dei corridoi fluviali (M).

Indicazioni per le misure di conservazione:

- Realizzazione di indagini finalizzate al miglioramento della base conoscitiva su emergenze naturalistiche, tendenze in atto e stato di conservazione del sito (E).
- Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione e il recupero, almeno parziale, di aree abbandonate (E).
- Verifica dell'esistenza di eventuali cause di minaccia nelle aree di nidificazione di Aquila chrysaetos e adozione delle misure di conservazione eventualmente opportune (E).
- Verifica delle previsioni della pianificazione forestale rispetto agli obiettivi di conservazione del sito, loro eventuale adeguamento, adozione di misure contrattuali o normative tali da garantire: conservazione/recupero dei castagneti da frutto, almeno nelle zone servite dalla viabilità; tutela della vegetazione ripariale; conservazione/incremento delle fasi mature e senescenti dei boschi (M).
- Verifica della consistenza ed eventuale ricostituzione di popolazioni di specie preda di Aquila chrysaetos (Lagomorfi, Galliformi) (B).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito:

Media o elevata. L'elaborazione del piano non può prescindere da una fase preliminare di ricognizioni che portino al raggiungimento di un livello sufficiente di conoscenze scientifiche.

Necessità di piani di settore:

Presumibilmente molto elevata, per quanto riguarda la gestione del pascolo

⁴ Legenda obiettivi e misure di conservazione:

Agli obiettivi, così come alle misure di conservazione è stato attribuito un livello di importanza relativo a quel sito secondo la seguente classificazione: B: bassa; M: Media; E: Elevata; EE: molto elevata